

FIRENZE 22-23 MAGGIO 2009

# **E-PRIVACY 2009**

***“Facebook, YouTube, Blogs:  
rischi della nuova  
fenomenologia della Rete e  
sanzioni della legge 14/09”***

Laura Lecchi –Avvocato in Bologna-

I Social Networks sono il fenomeno della Rete del momento e realizzano rapporti nel web 2.0, ossia di tipo orizzontale.

Facebook, MySpace, YouTube, Scribd, NetLog, HI5 e diversi blogs che pullulano nel web sono ricettacolo di un'infinità di dati diversi:



- Informazioni

- Foto

- Video

- File mp4

- Podcast

- E-book

Tutta questa congerie di dati costituiscono

## **IL PATRIMONIO INFORMATIVO PERSONALE DEL SINGOLO**

da cui si evincono dati, gusti culturali, sessuali, orientamenti politici, ideologici, religiosi e talora informazioni inerenti la salute.





Alcuni, come il famigerato Facebook sono  
per lo più pagine di diario che stanno dando  
vita

a vere e proprie banche dati “fai da te”  
in costante e continuo aggiornamento e  
comunque sempre “in chiaro”.

Ma cosa si evince dall'analisi empirica di questi fenomeni della Rete?

- Sono espressioni comportamentali della Rete;
- Sono proprie delle c.d. “generazioni indigene della Rete”;
- Tradiscono una scarsa consapevolezza del mezzo che si usa.

## Sei Social Network Addicted?

La parola chiave nei Social Network è  
*“Condividere”* e *“Mantenere i contatti”* con  
soggetti infiniti.



# Rischiando:

- La negazione del diritto all'oblio;
- La diffamazione on-line;
- Furto d'identità;
- Violazione del diritto d'autore;



• Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche e telematiche (art.617 quater c.p.).



facebook.

E perché questo è possibile? Risposta:

- I Social Network per lo più stranieri non rispettano la legge italiana;
- Non c'è consapevolezza dell'utente;
- I regolamenti dei siti di Social Network non garantiscono, né la sicurezza informatica, né quella legale;
- Non sono tutelati i minori in alcun modo.

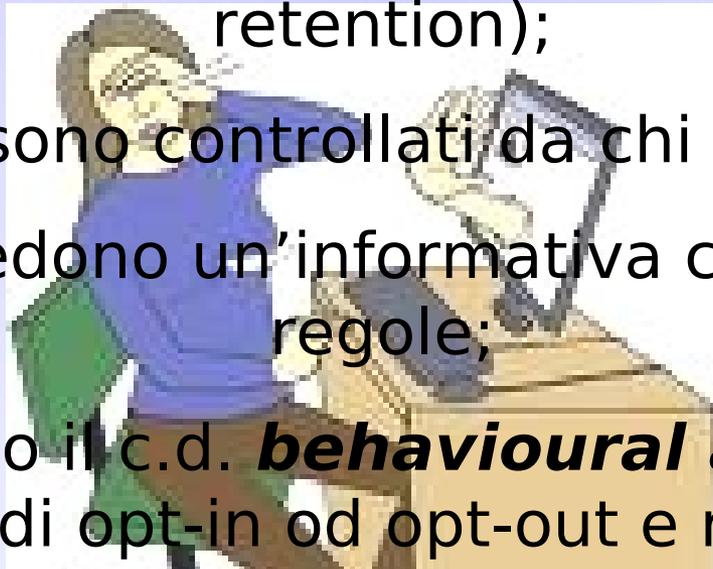
Il cuore del problema è:

**NON SI PUO' RISOLVERE IL PROBLEMA  
DELLA PROTEZIONE DEI DATI  
DELEGANDO ALL'UTENTE LE  
RESPONSABILITA' DEL TRATTAMENTO  
SUL WEB**



Ciò nonostante, i dati che si immettono sui siti di Social Network:

- Non si possono cancellare dunque sono **“indelebili”**;
- **Filtrano attraverso i motori di ricerca**;
- Vengono conservati e non distrutti dopo la cancellazione definitiva dell’account (c.d. data retention);
- Non sono controllati da chi li tratta;
- Non prevedono un’informativa conforme alle regole;
- Consentono il c.d. **behavioural advertising**, senza uso di opt-in od opt-out e ricorrendo ai cookies;



## E all'Estero? Quali reazioni?

**In Gran Bretagna:** il governo recentemente ha deciso di provvedere a monitorare Facebook e i più importanti Social Network;

**In Germania:** i principi formulati dal GDK (Gruppo di Autorità poste a tutela dei dati tedeschi) hanno richiesto nei Social Network l'introduzione dell'opt-in e una disciplina per il data retention;

**In Canada:** un gruppo canadese a tutela della privacy ha denunciato Facebook come illegale;

**In Australia e in Nuova Zelanda:** si è ricorsi alla notifica di atti giudiziari e diffide su Facebook quale domicilio legale consentito.



facebook

Memorizza i miei dati

[Hai dimenticato la password?](#)

Accedi

Facebook ti aiuta a mantenere e condividere i contatti con le persone della tua vita.

Iscriviti

È gratis e tutti possono iscriversi.

La Conferenza Internazionale di Strasburgo 15-17 ottobre 2008 ha adottato una risoluzione sulla tutela della Privacy nei servizi di Social Network:

- Richiamando alla cautela l'utente;
- Vietando i data retention dopo la cancellazione;
- Vietando i nomi su motori di ricerca;
- Ricorrendo all'opt-out.

Italiano

[Accedi](#) [Informazioni](#) [Pubblicità](#) [Sviluppatori](#) [Opportunità di lavoro](#) [Condizioni](#) [Trova amici](#) [Privacy](#) [Mobile](#)

Il 14.04.09 la Commissione dell'Unione Europea annuncia l'introduzione di regole severe da applicare ai servizi di Social Network, al Behavioural Advertising, ai dati dei minori che finiscono sulla rete.

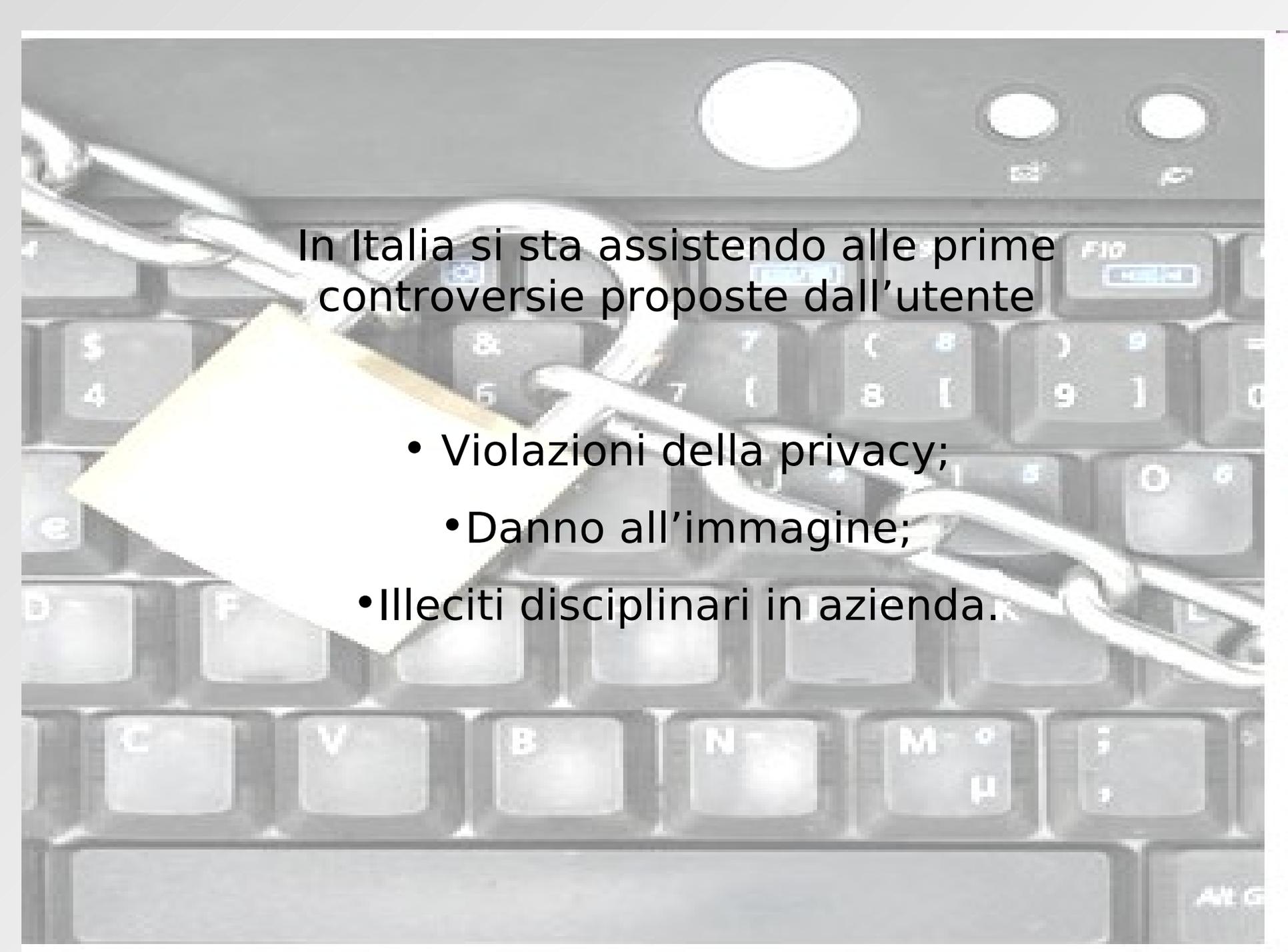


## ***“La reazione farsa”***

YouTube ha adottato una policy che non tutela il diritto d'autore e esige dall'utente che carica un file una licenza mondiale.. ***“non esclusiva”*** ...!!!



Il 24.04.09 gli utenti di Facebook approvano lo ***“Statement of Rights and responsibilities”***



In Italia si sta assistendo alle prime controversie proposte dall'utente

- Violazioni della privacy;
- Danno all'immagine;
- Illeciti disciplinari in azienda.

L'Italia antesignana ha emanato la legge 14/09 che recependo le indicazioni dell'Unione Europea, contiene sanzioni più severe che inaspriscono le pene, sino a raddoppiarle e quadruplicarle in particolare per:

- L'omessa o inidonea informativa all'interessato;
- Il trattamento illecito dei dati e la violazione delle misure minime di sicurezza;
- Violazioni relative alla cessazione del trattamento e alla successiva conservazione dei dati.

In conclusione:

In futuro occorrerà riflettere approfonditamente sull'adozione di nuove regole mirate alla salvaguardia della mole di dati personali immessi nella Rete.

Ma la vera sfida che attende Legislatori e addetti ai lavori sarà quella di riuscire a concepire forme di tutela che riducano l'autoresponsabilità del singolo nel pieno rispetto del principio di autodeterminazione del patrimonio informativo personale di ciascuno.

HO IL DIRITTO  
DI ESSERE PROTETTO!



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

E

BUON LAVORO

Avv. Laura Lecchi

[lecchi@cyberlex.it](mailto:lecchi@cyberlex.it)

[laura.lecchi@studiolegalelecchi.it](mailto:laura.lecchi@studiolegalelecchi.it)

[www.cyberlex.it](http://www.cyberlex.it)

[www.studiolegalelecchi.it](http://www.studiolegalelecchi.it)